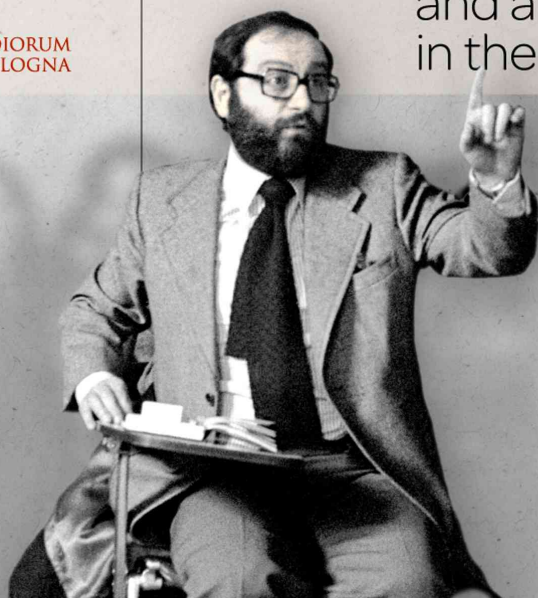


Inheriting Eco.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Umberto Eco,
the University of Bologna
and all the knowledge
in the world



27/29
May
2026
BOLOGNA

Convegno scientifico internazionale

“Ereditare Eco. Umberto Eco, l’Università di Bologna e tutti i saperi del mondo”.
organizzato da ALMA MATER STUDIORUM Università di Bologna
e dal Centro internazionale di Studi umanistici “Umberto Eco”.

Titolo dell'intervento :

Il mondo sottosopra di Rodrigo Alemán, tra i tesori della Cattedrale di Toledo.
*Guglielmo da Baskerville sulle tracce delle immagini blasfeme
di Rodrigo Alemán condannato dal Tribunale del Sant'Uffizio.*

Relatore: Elviro Langella



PAGINA WEB
DEDICATA AL PROGETTO

Umberto Eco,
the University of Bologna
and all the knowledge
in the world

27/29
May
2026
BOLOGNA

Inheriting Eco.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ di BOLOGNA
Palazzo Marescotti Brazzetti
29 maggio 2026 - ore 16

el MUNDO al REVÉS
de Rodrigo Alemán
entre los tesoros de la Catedral de Toledo
di
Elviro Langella

Il progetto documentato sul sito web www.elvirolangella.com ha previsto la realizzazione di due mostre accompagnate dalla pubblicazione del libro omonimo in lingua italiana e spagnola:

1. l'una di carattere storico-artistico patrocinata dall'Istituto "CERVANTES" di Napoli, esposta alla Fondazione FOQUS Quartieri spagnoli, ora in Spagna al Municipio di Toledo, donata al Sindaco Carlos Velázquez Romo, col quale condividiamo un progetto di scambi culturali incentrato sul patrimonio culturale fra i nostri Paesi, nell'occasione della ricorrenza dell'VIII centenario della fondazione della Cattedrale toledana (1226 - 2026).
2. l'altra consiste nel fumetto articolato in 200 tavole, ispirata al romanzo di Umberto Eco *Il nome della rosa* sebbene ambientata nella Cattedrale di Toledo. La mostra si avvale del contributo creativo dei giovani studenti napoletani impegnati in un'inedita rivisitazione del capolavoro letterario interpretato attraverso lo sguardo di una generazione ancora in età adolescenziale. Nelle sue possibili declinazioni anche multimediali di immediato impatto comunicativo, il linguaggio del fumetto può contribuire efficacemente alla formazione nelle scuole, risultando congeniale ai modelli estetici delle nuove generazioni.

Nell'intento del nostro progetto, si è prescelta la scuola secondaria di primo grado, come destinataria e sua volta promotrice di ulteriore diffusione dei messaggi contenuti nel romanzo di Eco.

L'esperienza del laboratorio creativo attuata con la scuola napoletana mira alla realizzazione di un fumetto ispirato al "Nome della rosa" e ambientato nel contesto della Cattedrale di Toledo che celebra quest'anno l'ottavo centenario della fondazione. Una ricorrenza decisamente importante nel programma del nostro progetto di scambi con la Spagna, che pertanto prevede l'ulteriore tappa a Toledo promossa dall'Ambasciata d'Italia a Madrid, che farà seguito alla mostra del nostro fumetto presso la Galleria Portacarrese ai Quartieri Spagnoli di Napoli patrocinata dall'Istituto "CERVANTES", gentilmente ospitata dalla Fondazione FOQUS Quartieri Spagnoli.



Il laboratorio creativo: "Omaggio a UMBERTO ECO" I. C. Miraglia - Sogliano di Napoli

La trasposizione del romanzo di Umberto Eco in un linguaggio congeniale a forme di espressione familiari alle nuove generazioni, non banalizza affatto i contenuti di un'opera sia pure indubbiamente impegnativa.

Al contrario, un'attenta rivisitazione impegna gli allievi lungo l'intero iter della creazione del loro soggetto, sotto la guida degli educatori chiamati a stimolare spunti di riflessione e arricchimento culturale, mirati ad ampliare le conoscenze storiche e a maturare una consapevolezza critica dei molti risvolti etico-culturali del mondo evocato dal romanzo, tornati fatalmente di assoluta attualità. Questa esperienza che si rivela di innegabile ricaduta educativa per i giovani fruitori, al tempo stesso, pone agli insegnanti una sfida altrettanto impegnativa, proprio nella rielaborazione dei contenuti del "Nome della rosa" in funzione della fascia di età adolescenziale particolarmente delicata.

Nella nostra personale rivisitazione il tema del "romanzo di formazione" del vero protagonista, Adso da Melk, che senz'altro tesse il più saldo filo conduttore del racconto, si presta a pieno titolo alla trama del fumetto, rappresentando un modello pedagogico in sintonia col programma di "educazione sentimentale" contemplato dal piano dell'offerta formativa dell'I.C. Miraglia-Sogliano.

Proprio il tema apparentemente accessorio, dell'incontro con la ragazza occitana che scorre in filigrana, offre a nostro avviso spunti per accostare gli allievi delle scuole medie all'opera di Umberto Eco, valorizzando l'importanza della sfera sentimentale nel percorso di crescita interiore del protagonista.

Già nelle intenzioni iniziali di Eco il titolo originario del romanzo, *Adso da Melk*, (divenuto poi *Il nome della rosa*), fa capire come il *leitmotiv* non si esaurisca affatto nell'intrigo investigativo, ma dà doveroso risalto al racconto retrospettivo della perdita dell'innocenza e del passaggio alla matura consapevolezza del novizio.

È sembrato opportuno privilegiare un approccio al tema sentimentale sicuramente decisivo nel percorso formativo del protagonista, sia pure costellato delle laceranti vicissitudini interiori che agitano in Adso fantasmi autopunitivi, per l'improvvida concessione all'ingannevole grazia della ragazza "fomite di peccato", che confligge col suo intelletto in spregio ai richiami alla *rectitudo* benedettina. Tale percorso nel racconto del nostro fumetto corre parallelo ad altri altrettanto imprescindibili. Come nel romanzo di Eco, Guglielmo vero mentore del giovane novizio, è chiamato a educarlo al contempo, a un approccio critico alla conoscenza: alla deduzione logica libera da indottrinamenti sostanzialmente fondati sul terrore del castigo divino, su paure millenaristiche, su pregiudizi, sulla demonizzazione del diverso e altre forme di intolleranza giustificata da pretestuoso fanatismo religioso.

Tra i compiti perseguiti dall'erudito maestro gioca un ruolo importante l'affinamento della sensibilità artistica. Così sarà Guglielmo a illuminare il novizio sugli edificanti messaggi delle opere di Rodrigo Alemán, rimaste incomprensibili ad Adso, e a tuttora finanche alla gran parte dei visitatori della straordinaria cattedrale di Toledo.

Proprio queste opere costituiranno la pista preferenziale dell'investigazione intrapresa dall'esperto Guglielmo, per tentare di scoprire i supposti indizi dell'eresia e della blasfemia imputati all'artista dal Tribunale del Sant'Uffizio, che non avrebbe tardato ad infliggergli l'impietosa condanna.

Sicuramente un'azione educativa rivolta alla sfera sentimentale non può essere avulsa da una parallela attenzione volta a coltivare una disposizione emotiva rivolta al Bello.

Tale sensibilizzazione può trovare un giusto incentivo nella promozione di attività creative e educative mirate anche alla conoscenza dell'inestimabile eredità culturale, che ci viene oltretutto dalla ricchissima storia del nostro territorio.

Per quanto impegnativa, l'individuazione di siti idonei all'ambientazione del nostro racconto a fumetti, costituisce in ogni caso, un'opportunità imperdibile perché consente la riappropriazione da parte dei giovani del prezioso patrimonio artistico-ambientale, per fortuna facilmente raggiungibile nel proprio territorio di appartenenza.

Un territorio oltremodo generoso di inesauribili tesori, nonostante la nostra Scuola napoletana (Istituto "Miraglia-Sogliano") insista in una zona storica caratterizzata dall'endemica dicotomia comune ad altri "quartieri di frontiera" paradossalmente situati nel cuore della città, a pochi passi dalle vie dello shopping o dai principali monumenti, che rappresentano un confine invisibile tra la Napoli turistica e quella più autentica e difficile.

Tuttavia proprio l'individuazione di ambientazioni che stimolino la sensibilità dei giovani chiamati ad interpretare i protagonisti dell'esperienza "immersiva" proposta dal nostro progetto, può consentire un importante approccio alle straordinarie testimonianze che li circondano, non solo mediato dallo studio teorico nei banchi di scuola.

La conoscenza acquista un inestimabile valore aggiunto nella fruizione diretta di siti storico-ambientali unici del nostro territorio, che è possibile attuare incoraggiando performance in grado di coinvolgere creativamente i nostri ragazzi.

È il caso ad esempio, della storica Biblioteca dei Gerolamini di Napoli, che chiude le ultime sequenze evocate dal nostalgico sogno di Adso oramai operato dall'incipiente vecchiaia.

Il finale del tutto inedito del nostro racconto intende infatti, esaudire non soltanto l'estremo, illusorio desiderio del sognatore di ricongiungersi all'adorata fanciulla senza nome, ma auspica al contempo, la riconciliazione ideale con tutti i personaggi incontrati nel corso del suo tormentato "romanzo di formazione". Fa da sfondo la location dal particolare significato nella memoria della città di Napoli, segnata da un evento forse non meno criminoso della distruzione della biblioteca dell'abbazia ad opera di Jorge da Burgos, nonostante ne sia il più geloso custode.

La tristissima sorte accorsa nel 2012 alla nostra storica Biblioteca dei Girolamini, autorizza a scorgervi una calzante metafora, perché rappresenta una delle più efferate razzie perpetrate proprio dai diretti responsabili chiamati alla direzione del prezioso patrimonio della cultura del Meridione e dell'Italia, perduto per sempre.

Con la riapertura al pubblico, alcune settimane fa, può dirsi finalmente avverata l'attesa rinascita di questo inestimabile tesoro restituito alla comunità, raccolto nel complesso dei Gerolamini, scrigno di inesauribili capolavori del Seicento.

Il sogno di una prodigiosa rinascita dell'"opificio della sapienza" dal fuoco distruttore - che sarebbe risultato senz'altro caro a Guglielmo da Baskerville - può legittimamente coniugarsi al sogno vagheggiato da Adso di rivivere il suo primo innamoramento rimasto unico e immutabile tutta la vita, risorgendo come la Fenice dal fuoco dei roghi appiccicati dall'impietoso fanatismo dell'Inquisizione.

§ I temi del fumetto

Il fumetto realizzato in seno al laboratorio creativo intrattenuto con gli allievi dell'Istituto "Miraglia", propone al pubblico in chiave di "gioco investigativo" sicuramente degno del fiuto e della sagacia di Guglielmo da Baskerville, una trama costellata di indizi utili a sciogliere l'enigma dell'opera più intrigante lasciata nel cuore della cattedrale dall'artista Rodrigo Alemán: le sculture del coro fatte oggetto dell'impietosa stroncatura degli inquisitori che gli valse la conseguente condanna dal Sant'Uffizio.

Una condanna che appare oggi ancora più incomprensibile perché in controtendenza con lo spirito dei tempi che in fondo, non ha impedito che la disinibita satira spesso provocatoria, di quelle drôlerie si diffondesse ampiamente sia nei marginalia dei preziosi codici miniati sia nell'arredo plastico dell'architettura religiosa.

La scelta di un medium popolare qual è il fumetto, che proponiamo in forma cartacea e audiovisiva, può favorire a mio avviso, un efficace approccio didattico alla visita guidata ai segreti del "mondo sottosopra" di Rodrigo Alemán custoditi nella Cattedrale. Non tanto per il linguaggio visivo indubbiamente idoneo al fine di interagire con le nuove generazioni, ma perché sperimenta una modalità agile e accessibile per illustrare attraverso l'immediatezza delle immagini, la ricchezza di codici espressivi del maestro fiammingo, purtroppo per il largo pubblico tuttora difficili da decifrare, al pari del ricco repertorio iconografico contemporaneo caro a Hieronymus Bosch o a Pieter Bruegel.

L'obiettivo è quello di conciliare il racconto di fantasia col gioco investigativo, affidando l'insolubile enigma alle abilità deduttive di un personaggio noto al largo pubblico quale riferimento emblematico del genere letterario del giallo.

Chi altri meglio dell'infallibile Guglielmo da Baskerville saprebbe condurre il gioco nel ruolo di vero investigatore nell'accezione moderna, e scovare dove mai si annidano i germi dell'eresia, della blasfemia abilmente dissimulati dietro la bonaria schiettezza delle gustose vignette satiriche di Rodrigo Alemán? L'arguto Guglielmo, aduso a dipanare i più oscuri intrighi scientemente occultati nelle inespugnabili roccaforti sapienziali di un antico venerato monastero benedettino; a tener testa perfino a temibili inquisitori come Bernardo Gui.

§ Modalità del laboratorio creativo

Abbiamo voluto documentare le modalità del progetto creativo del fumetto realizzato dai giovani autori della scuola "Miraglia" con un libro e un video pubblicati sul sito dedicato www.elvirolangella.com.

L'attuazione di un tale programma didattico comprende sostanzialmente 2 momenti imprescindibili:

1. la comprensione dei temi del romanzo differentemente contestualizzati nelle diverse trasposizioni: nell'adattamento teatrale al Teatro alla Scala (Francesco Filidei), nel cinema (Jean-Jacques Annaud), nel fumetto (Milo Manara), nella serie televisiva.

Le finalità del laboratorio didattico non si esauriscono nell'assimilazione passiva dell'indiscutibile portata culturale dell'opera da parte degli studenti. Li stimolano invece, a rielaborarli creativamente, nei codici a loro più familiari in linea con i media contemporanei, ma soprattutto ad aggiornare i contenuti del romanzo all'orizzonte di problematiche del nostro tempo in cui sentono coinvolta la loro sensibilità e riescono a rispecchiarsi.

2. Il laboratorio creativo oltre a fornire basilari nozioni tecniche sulla dinamica narrativa del fumetto, e a tratteggiare una soddisfacente panoramica del complesso mondo medievale evocato dal romanzo, prevede una fattiva progettazione preliminare: l'allestimento di performance per simulare l'azione dei personaggi, nonché la scelta delle location, sebbene il montaggio in computergrafica delle sequenze, consenta di ambientare virtualmente in gran parte, il nostro fumetto fotorealistico all'interno della Cattedrale di Toledo.

A tal fine è stata acquisita una vasta galleria di foto ad alta risoluzione, soprattutto dei dettagli degli stalli del coro di Rodrigo Alemán, che torna indispensabile in quanto costituisce il vero oggetto della ricerca investigativa narrata dal nostro fumetto.

Ulteriore attenzione va alla trasposizione del fumetto cartaceo nel formato multimediale, che richiede necessariamente collaborazioni, soprattutto nell'uso di programmi di editing video.

A riguardo, va segnalata la collaborazione dell'I.C. "Ugo Foscolo" di Taormina, per la realizzazione del commento musicale.



PAGINA WEB
DEDICATA AL PROGETTO

L'iniziativa è inserita nel progetto per la condivisione culturale del patrimonio artistico:
"2022~2025 : Napoli - Toledo - Firenze - Cartagena - Procida - Taormina - Giardini Naxos"

Progetto di scambi culturali tra Napoli e le città spagnole di Toledo e Cartagena, patrocinato dall'Istituto "CERVANTES" di Napoli e la Fondazione "FUNCARELE" di Cartagena, per l'insegnamento della lingua e della Cultura spagnole, d'intesa con i sindaci Carlos Velázquez Romo e Noelia Arroyo, rispettivamente di Toledo e di Cartagena.

Precedenti tappe del Progetto

Il ciclo di presentazioni partito dalla città spagnola di Cartagena è articolato nelle seguenti tappe:

Cartagena (2023)	presso la Fondazione per l'insegnamento della Lingua e della Cultura spagnole - accreditato dall'Istituto "CERVANTES";
Firenze (2024)	presso la Biblioteca delle OBLATE, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura e presentata dal Dott. Roberto Ferrari, Direttore del Museo GALILEO di Firenze;
Napoli (2026)	Presso il Palazzo della Cultura (Palazzo Cavalcanti) - patrocinato dall'Istituto "CERVANTES" su approvazione del Sindaco Gaetano Manfredi;
Napoli (2024)	presso la Reale Pontificia Basilica di San Giacomo degli Spagnoli in collaborazione con gli allievi dell'Accademia delle BELLE ARTI;
Napoli (2023 e 2024)	presso la Fondazione FOQUS Quartieri Spagnoli, patrocinate entrambe dall'Istituto "Cervantes" in collaborazione con l'Accademia delle BELLE ARTI, l'Ass. "Annalisa Durante"; il Laboratorio "La Scarabattola" dei Fratelli Scuotto;
Procida	"Capitale della Cultura 2022" presso la chiesa di San Tommaso d'Aquino;
Taormina (2022)	presso il Palazzo dei Duchi di Santo Stefano presentata dal Sindaco Mario Bolognari e dall'assessore alla Cultura Francesca Gullotta.
Giardini Naxos (2022)	presso Biblioteca "Lorino Mangano" patrocinata dall'Assessorato alla Cultura.

Obiettivi pedagogici
del laboratorio creativo: "Omaggio a UMBERTO ECO"
I. C. Miraglia - Sogliano di Napoli

1. Stimolare nei giovani l'attitudine alla condivisione attiva e creativa, attraverso occasioni di scambi culturali. Obiettivo imprescindibile allo spirito del progetto, che gode del patrocinio dell'Istituto CERVANTES di Napoli e della collaborazione della Fondazione FUNCARELE di Cartagena (Fundación de Cartagena para la Enseñanza de la Lengua y Cultura Española), accreditata dal CERVANTES.

2. Conoscere e familiarizzare col patrimonio storico, artistico e ambientale anche in riferimento a quel repertorio in gran parte sfuggente alla comprensione del largo pubblico, rappresentato ad esempio, dalle opere di indubbio valore artistico di Rodrigo Alemán, tra i più preziosi tesori della Cattedrale di Toledo.

Le pregevoli "misericordie" intagliate negli stalli dell'imponente coro, al pari dei "marginalia" diffusi nei manoscritti e nell'arredo plastico dei monumenti medievali, è troppo spesso a torto confinato dalla cultura ufficiale nel novero delle cosiddette "arti minori". Laddove invece, sarebbe auspicabile un approfondimento critico della ricca produzione artistica ad opera dei "miniatori" dei preziosi manoscritti del tempo, che proprio in ragione dell'audace verve satirica, irriverente e delle disinibite allusioni, portano in sé i germi di quella deriva "eretica" energicamente avversata da Jorge da Burgos nel romanzo di Umberto Eco.

3. Il nostro progetto di scambi avviato dal 2022 con Cartagena, d'intesa col Sindaco Noelia Arroyo e il Presidente dell'Istituto "CERVANTES", Miguel Martinez, ha privilegiato un approccio orientato a quell'area della produzione artistica che annovera innegabili capolavori nel solco della comune tradizione scultorea condivisa dai nostri Paesi.

Questo nell'intento di portare un contributo alla conoscenza del significato originario non solo delle sculture di Rodrigo Alemán, ma delle opere lignee in generale, che pur non godendo della durevolezza del marmo possono a giusto diritto, rivendicare pari dignità.

Ne è un esempio la *Virgen de la Caridad* approdata da Napoli a Cartagena nel 1723; per antonomasia patrona e icona artistica e al contempo religiosa devozionale, della città spagnola, opera di Giacomo Colombo, virtuoso maestro nella fiorente stagione delle nostre botteghe d'Arte sacra a Napoli diffusa in tutta Europa.

Proprio il trecentenario dell'arrivo da Napoli sulle coste spagnole, ha fornito l'imperdibile occasione della precedente tappa del progetto a Cartagena, promuovendo in particolare lo scambio culturale con l'Isola di Procida "capitale della Cultura 2022".

§ Diffusione della mostra-fumetto itinerante

L'Istituto Comprensivo "Miraglia-Sogliano" a Napoli opera in un contesto territoriale difficile, che pone impegnative sfide per far fronte a un programma di inclusione sociale e linguistica. La scuola si impegna in progetti educativi mirati per supportare gli studenti, inclusi percorsi di integrazione per minori in situazioni particolari.

I quartieri di "frontiera" nel cuore di Napoli sono zone storiche da sempre caratterizzate da una forte dicotomia: luoghi dove l'identità popolare, la storia antica e l'arte convivono con il degrado socio-economico, le incursioni della criminalità, le precarie condizioni di vita della comunità provata nella sua caparbia resilienza.

Eppure al pari dei Quartieri Spagnoli, la Sanità, Forcella, proprio dal capitale umano pur confinato in queste realtà problematiche altamente a rischio, si attivano quotidianamente i più efficaci anticorpi reattivi al degrado del tessuto sociale attraverso una vivacità di proposte culturali fino a ieri assolutamente inimmaginabile.

L'esperienza del fumetto sviluppato dai ragazzi dell'Istituto Miraglia oggetto della Mostra donata alla Casa Consistorial, sede del Municipio di Toledo, si apre a tutte le scuole del territorio attraverso 3 mostre:

1. A Napoli presso la Galleria Portacarrese della Fondazione FOQUS Quartieri spagnoli patrocinata dall'Istituto "Cervantes" diretto dalla Prof.^{ssa} Ana Navarro;
2. presso la Biblioteca a porte aperte "ANNALISA DURANTE" nel rione di Forcella;
3. in Sicilia a Taormina presso l'Istituto "UGO FOSCOLO".

I. C. 29 MIRAGLIA - SOGLIANO
Napoli - 26 maggio 2026

Il Mondo SOTTO SOBBRA
di Rodrigo Alemán - il fumetto -
Omaggio alla Catedral Primada de Toledo nell'ottavo centenario della fondazione.

Seconda Parte

el MUNDO al REVÉS
de Rodrigo Alemán
a 10 anni dalla scomparsa
di Umberto Eco
gli allievi ricordano «Il nome della rosa»
con un loro fumetto ambientato nella Cattedrale
di Toledo per l'VIII centenario della fondazione.